

Tekmeria 12

TEKMERIA 12

Direttore della collana
Emanuele Greco

Redazione
Fausto Longo

Grafica e impaginazione
Pandemos Srl

Il volume è stato stampato con un parziale contributo di ARCUS S.p.A.

I volumi della collana Tekmeria sono sottoposti alla valutazione del Consiglio Scientifico della Fondazione Paestum e, successivamente, al processo di *peer review* effettuato da valutatori specialisti anonimi.

I nomi dei revisori, con la relativa documentazione, sono conservati presso gli archivi della casa editrice Pandemos.

All the volumes of the Tekmeria Series are evaluated by the Scientific Advisory Committee of the Paestum Foundation and are peer-reviewed by external anonymous reviewers. The names of these reviewers and their evaluations are kept within the archives of the publishing company Pandemos.

In copertina e in quarta di copertina:
statere di Sibari (Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide)

Annalisa Polosa, *Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide. Il Medagliere*
ISBN 88-87744-22-X

© Copyright 2009, Fondazione Paestum (ONLUS) - Pandemos s.r.l.
Proprietà letteraria riservata

Fondazione Paestum
Centro di Studi Comparati sui Movimenti Coloniali nel Mediterraneo - Onlus
www.fondazionepaestum.it - info@fondazionepaestum.it

Distribuzione
Pandemos s.r.l.
via Magna Grecia - casella postale 72 - 84063 Paestum (Sa)
Tel. 0828.721.391 - Fax 0828.721.169
www.pandemos.it - info@pandemos.it

Fondazione
Paestum
Tekmeria 12

MUSEO ARCHEOLOGICO
NAZIONALE DELLA SIBARITIDE.
IL MEDAGLIERE

Annalisa Polosa



Pandemos

Volumi della collana

1. E. Greco, F. Longo (a cura di)
Paestum. Scavi, Studi, Ricerche.
Bilancio di un decennio (1988-1998)
Paestum 2000
2. E. Greco (a cura di)
Architettura, Urbanistica, Società
nel mondo antico
Giornata di studi in ricordo di Roland Martin
Paestum 2001
3. E. Greco (a cura di)
Gli Achei e l'identità etnica degli Achei
d'Occidente
Atti del Convegno Internazionale
Paestum - Atene 2002
4. R. De Gennaro, A. Santoriello
Dinamiche insediative nel territorio di Volcei
Paestum 2003
5. R. De Gennaro
I circuiti murari della Lucania antica
(IV-III sec. a.C.)
Paestum 2004
6. E. Greco, E. Papi (a cura di)
Hephaestia 2000-2006
Atti del Seminario
Paestum - Atene 2008
7. O. Voza (a cura di)
Parco Archeologico di Paestum.
Studio di fattibilità
Paestum 2009
- 8.1. M. Cipriani, A. Pontrandolfo (a cura di)
Le mura. Il tratto da Porta Sirena a Torre 28.
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
Paestum c.d.s.
- 8.2. M. Cipriani, A. Pontrandolfo (a cura di)
Le mura. Il tratto nord-orientale.
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
Paestum c.d.s.
- 8.3. M. Cipriani (a cura di)
L'agora e l'insula IS 2-4.
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
Paestum c.d.s.
- 8.4. G. Avagliano (a cura di)
Il restauro degli isolati a ovest
del santuario meridionale.
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
Paestum c.d.s.
9. R. Bonaudo, L. Cerchiai, C. Pellegrino
(a cura di)
Tra Etruria, Lazio e Magna Grecia:
indagini sulle necropoli
Atti dell'Incontro di Studio
Paestum 2009
10. N. Laneri
Biografia di un vaso
Paestum 2009
11. F. Camia, S. Privitera (a cura di)
Obeloi. Contatti, scambi e valori
nel Mediterraneo antico.
Studi offerti a Nicola Parise
Paestum 2009
12. A. Polosa
Museo Archeologico Nazionale
della Sibaritide. Il Medagliere
Paestum 2009
13. F. Longo
Le mura di Paestum.
Antologia di testi, dipinti, stampe grafiche
e fotografiche dal Cinquecento agli anni
Trenta del Novecento
Paestum c.d.s.

A Nicola Parise

Indice

Prefazione (<i>P.G. Guzzo</i>)	9
Introduzione	11
Catalogo:	
1. Ripostiglio di San Nicola di Amendolara	13
2. Ripostiglio di Rossano	25
3. Ripostiglio di Montegiordano	43
4. San Sosti	49
5. Malvito	55
6. Marcellina	67
7. Torre Mordillo	83
8. Rossano Edificio Pubblico	105
9. Cosenza	111
10. Varie provenienze: Francavilla, Spezzano Sila, Terravecchia, Torre Mordillo, Castrovillari, Pietrapaola, Roggiano Gravina, Trebisacce, Montegiordano, San Demetrio Corone, Cariati	121
11. Castiglione di Paludi	129
12. Sibari: scavi 1969-1975, scavi recenti	215
Appendice: inventario dei rinvenimenti monetali da Sibari 1969-1974	273
Circolazione monetaria nel territorio di Sibari	281
Appunti sulle emissioni di bronzo di Thurii	285
Bibliografia	293
Indice delle zecche	303

Prefazione

Ritrovare ordinati e studiati materiali numismatici, fra i quali quelli da me raccolti e scavati in gioventù, è stata fonte di profonda soddisfazione: non tutto l'impegno profuso, nei limiti delle possibilità e delle conoscenze di allora, è risultato vano.

Ma non è il profilo personale quello che interessa: anche se la ricerca, per quanto austeramente possa ammantarsi di metodo, è pur sempre portata avanti da donne e uomini in carne ed ossa, umani pur se burocratici funzionari.

Il lavoro ora completato da Annalisa Polosa dà conto di uno spicchio dell'effettiva circolazione monetale in uso in quella che è oggi la provincia di Cosenza, da quando la moneta fu usata per la prima volta in questo stesso territorio nel VI secolo a. C. fin quasi ai nostri giorni. Città, nelle diverse forme e importanza assunte in una così lunga e differenziata diacronia, minori insediamenti e campagne: Greci, Indigeni, Brettii, Romani, Bizantini e poi Normanni, Svevi, Angioini, fino ai quasi nostri contemporanei sono stati lì attivi, variamente organizzando la propria società, strutturando le proprie forme produttive, vivendo le proprie vite.

Insieme alle documentazioni archeologiche di edifici, di tombe, di insediamenti, la circolazione monetale ci aiuta a riscoprire e ad intendere meglio quelle antiche vite. E le fonti letterarie danno ad esse voci e accenti.

L'obiettivo di un'"archeologia globale" si compone di così numerosi elementi che non di frequente se ne possono indicare applicazioni coerenti compiute. L'invulsa abitudine a presagire studi separati porta di frequente specialisti, rivolti ad obiettivi d'indagine diversi per natura fra loro, a non mettere in comune frutto i risultati ai quali sono separatamente giunti. Né è più tempo di enciclopedici Pico della Mirandola.

Su un diverso versante di ricerca, il progressivo isterilirsi dell'attività di tutela delle Soprintendenze, nonostante i generosi sforzi di alcuni in esse impegnati, riduce la conservazione delle testimonianze materiali della antica cultura espressa sul territorio italiano solamente a quelle più rilevanti (a quelle che tali paiono essere). Nessi sottili, che pure costituivano assi portanti di società antiche, vengono così spazzati via dalla falce del Tempo e dall'incuria di molti: a cominciare dalle linee costituenti l'ossatura del paesaggio storico. I contemporanei si baloccano tra il consumo del presente e l'aspettativa di un futuro, indistinto pur se vagheggiato come miracoloso. Il passato è passato: considerato inutile, viene lasciato come ludica riserva, utile al più per l'organizzazione di "eventi".

Studi come questo che si ha l'onore e il piacere di presentare, dietro la nitida esposizione dalla quale traspare con chiarezza l'impegno, la fatica, la sapienza ed anche la passione che

sono stati necessari a completarlo, permettono, a chi ne senta l'esigenza, di riconnettere fra loro i fili che costuiscono la trama del passato. In un cantone territoriale oggi, forse, non sotto la luce dei riflettori: ma nell'Antichità sede di società che hanno lasciato traccia (forse non memoria) financo nel linguaggio comune, di certo ancora in Shakespeare e in Gogol.

L'evidenza offerta dalle monete che si è riusciti a trarre dalla terra (non più, quindi, "belle", avverte sapidamente l'Autrice, ma non per questo meno utili a chi ne sappia trarre informazioni vitali d'ordine storico) ci restituisce, grazie allo studio che di essa è stato compiuto, la vivacità delle contrattazioni, la lenta pazienza delle lunghe acquisizioni, lo scoppiare di violenze che spingono a nascondere con la speranza di poi ritrovare così da imbastirsi una vita rinnovata. Ai grandi temi che traversano ogni società storica, e che qui riguardano principalmente il mutarsi delle entità politiche di riferimento e di dominio, si aggiunge la scoperta di singoli individui, con pulsioni simili alle nostre, pur se ricoperte da modi e rapporti tanto lontani nel tempo.

Ci si augura che gli studiosi valutino con l'attenzione che merita questo studio; e che altri del genere siano, prima o poi, elaborati dall'Autrice.

Pier Giovanni Guzzo